Allo "Studio S - Arte Contemporanea" di Roma

Collage e dipinti di Lina Passalacqua e Ernesto Terlizzi

Lina Passalacqua e Ernesto Terlizzi, due artisti di vasta notorietà e con un ricco curriculum di esposizioni, premi e riconoscimenti, sono presenti in questi giorni a Roma nello "Studio S - Arte Contemporanea", in Via della Penna 59, con due mini personali incentrate su opere realizzate a "collage" e alcuni dipinti da queste ispirate. "Il collage, scrive il curatore Carmine Siniscalco, è parte integrante della loro opera ed è adoperato in modo diverso. Per la Passalacqua è in genere un punto di partenza, il bozzetto-guida per la realizzazione dei vari cicli pittorici che affronta nel corso degli anni. Per Terlizzi invece il collage è l'opera stessa nella sua compiutezza". Osservando le opere in esposizione, appare evidente che entrambi gli artisti utilizzano la tecnica del collage per dare alle loro realizzazioni quella realtà tattile che non può essere espressa con la pittura anche se, poi, possono essere utilizzate come "idea" per un successivo dipinto. Sono cioè opere perfettamente "finite" che possono diventare anche "progetti" per altre opere con lo stesso soggetto. Nei collages della Passalacqua c'è lo stesso intrecciarsi di linee, prospettive e cromie che caratterizzano il suo linguaggio capace di "costruire" oniricamente nello spazio pittorico la bellezza e l'atmosfera di situazioni legate alla natura.

Lina Passalacqua: "Misteri", 2002, collage su carta cm. 21,5x14.

Ernesto Terlizzi: "Il mare dentro" 2012, collage tessuti

La raffinatissima "scrittura" di stile informale di Ernesto Terlizzi è concretizzata, utilizzando materiali diversi, in segni che determinano lo spazio secondo una imprevedibile progressione di forme. Il rapporto dinamico tra segno e spazio conferisce alle raffigurazioni una serrata logica dei valori della materia concepita come espressione concettuale della realtà. Carmine Siniscalco conclude la sua presentazione sottolineando che "Lina Passalacqua è fiera di essere 'pittrice' benché non sia la sua femminilità a caratterizzarne l'opera, ricca di sapienza tecnica, di colore, di fantasia e di forza espressiva, non 'pittura di genere' ma di personalità e appassionata.
Ernesto Terlizzi è invece pittore di testa, raffinatamente razionale, al limite del cerebrale quando sfiora riferimenti naturalistici con segni che vivono di vita propria e diventano 'segnali' di un'ispirazione attenta e culturalmente motivata, affermandosi in spazi ravvivati dal gioco delle ombre in un'assenza di colore". La mostra resta aperta fino al 9 giugno con orario feriale dalle 15,30 alle 19,30 e il sabato anche dalle 11 alle 13,30.

VITTORIO ESPOSITO

la Voce
Cerveteri, Ladispoli, S. Marinella, Civitavecchia e Lago
Sped. in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04 DCB Roma
Quotidiano d'informazione
domenica 12 ...